

Chiesa Maria delle Grazie

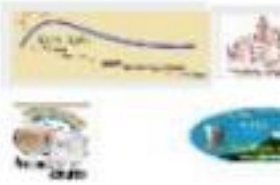
Ai piedi del Bosco Rizzello in zona S. Maria esiste la chiesa denominata «La Grazia». Questa faceva parte di un antico Cenobio denominato di S. Maria delle calcare, nome derivato da alcune fornaci esistenti in quei pressi per la produzione della calce. Il complesso viene fondato presumibilmente intorno al 1531.



La pedata della mula

Più volte quelli di Curinga tentarono di portare al loro paese la Statua della Salvazione. una di quelle volte che riuscirono a caricarla su di una mula pensarono di averla già condotta a curinga essendo arrivati nel loro territorio. Ma la madonna disse alla mula di essere stanca e volersi riposare.Si sedette su una pietra che prese la forma di sedia e per terra restò l'impronta del piede dell'animale che non volle conludere il viaggio coi rapitori..





Santa C
la Pe
Stori

Associazione
Associazione Cultura

La misteriosa Croce di Cortale
I cortalesi sono soliti raccontare una particolare storia che spiega la loro devozione alla Santa Croce. Si racconta che, mentre arava il terreno, un contadino fu protagonista di uno strano episodio, vide che i suoi buoi si inginocchiavano in un punto preciso del podere. Decise di scoprire a cosa fosse legato quello strano fenomeno e cominciò a scavare nel punto in cui le bestie si inginocchiavano e trovò una strana Croce di Pietra.

Introduzione :
Relatori :
Dott. Franco No
Ing. Ernesto G
Dott. Mimmo D
Partecipano :
Pro Loco Jacurs
Amministrazione



Pendente Santa Croce alla Madonna della Grazia di Cuinga alla Pedata della Mula di



La Santa Croce - scolpita in pietra di tufo

La Strana Croce di Cortale

La forma della scultura è particolarissima, strana e inconsueta e i bracci , inferiore e superiore , richiamano la figura geometrica di due trapezi. La superficie è granulosa e reca visibilmente i segni del tempo.

Alcuni scritti locali la rendono al periodo bizantino considerandola come una delle numerose tracce che tale dominio ha lasciato sul territorio anche se in realtà la conformazione della Croce si presta ad altre interpretazioni in quanto i bracci superiore e inferiore obliqui e di diversa lunghezza differiscono dallo stile bizantino che prevede forme molto più regolari. Piuttosto sembra avere tratti da croce celtica e .di più da croce dei Cavalieri di Malta.

Resta tuttavia da capire e studiare come un tale simbolo possa essere finito nei campi di Cortale. Non è da escludere , e sarebbe l'ipotesi più vicina alla verità , la possibilità che questa Croce, dalla forma unica e singolare, possa essere ricondotta all'opera di un semplice agricolo del tempo , con spiccate capacità in merito, che l'ha realizzata secondo il gusto personale.

Alla Sera

prghiera nella famigla di contadini

Mi curcu cu Dio, cu Marcu e ccu Mattia,
cu Pietru e ccu Giuanni, Gesù Cristu mu mi accumpagne
A lu capizzu Gesù Cristu, a li piedi S. Michieli,
a li canti nce su' li Santi, ammienzu la casa la Cruce vattijata,
Arriedi la porta l'Angiulu fhorte, a lu varrile l'Angiulu chi bbive, a la scala l'Angiulu chi anchiana, a lu tavulatu Santu Fhortunatu, a li ceramidi Santa Catarini, ammienzu la via la Vergine Maria.



La Sedia della Madonna



Un albero sempreverde ,la Sedia e alla base la pedata della Mula







Madonna della Salvazione a Jacurso



La Croce di Cortale - finemente adornata e donata da Gerardo Sacco a Papa Benedetto



Madonna delle Grazie *[illegible]*



Tutti i devoti della Santa Croce, partivano dalle loro case, in processione, per andare a Cortale, in pellegrinaggio, alla Grazia. Questa processione, si chiamava: "Accumpagna". Ogni paese aveva la sua Croce, che andava in testa alla processione, e si fermava, ogni tanto, per cantare le lodi alla Santa Croce. Ogni Croce, aveva un nome, che la distingueva dalle altre. Quella di Caraffa, si chiamava: "Santa Cruce la Grazzia la Pedata de la Mula", perché, secondo la leggenda, la Croce, era stata trovata, dalla mula, che apparteneva, a Gesù Bambino, quando, con la Madonna, andava in Egitto, per sfuggire alla persecuzione di Erode. Quando la mula, si fermò, per riposare, la Madonna, scese dalla mula, e, con il piede, scavò la terra, dove, poi, trovarono la Croce. Questa Croce, era molto bella, e, per questo, la Madonna, la volle tenere per sé, e, la portò, con sé, in Egitto. Quando, poi, ritornarono, la Madonna, la lasciò, a Caraffa, dove, ancora, si trova. Questa Croce, è molto antica, e, per questo, è molto preziosa. Ogni anno, il 14 Settembre, la Croce, viene portata, in processione, per le vie del paese, e, tutti i devoti, la baciano, con molta devozione. Questa Croce, è molto amata, dai caraffesi, perché, è la loro protettrice, e, li difende, da tutti i pericoli. Questa Croce, è molto importante, per la storia di Caraffa, perché, è una delle più antiche, che si trovano, in Calabria. Questa Croce, è molto importante, per la storia di Caraffa, perché, è una delle più antiche, che si trovano, in Calabria.



Ca vuadamiadisimire tachimi la cruce mi ntazzu



una processione a Iacurso



Rodolfo Mascaro - I votarelli ex voto



un pellegrinaggio alla Pedata della Mula - parroco Arc.Guzzo